

OXA SRL IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	MILANO, VIA BERGOGNONE 34
Codice Fiscale	09102380962
Numero Rea	MILANO 2069273
P.I.	09102380962
Capitale Sociale Euro	20.000 i.v.
Forma giuridica	Società a Responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	910300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	12.294.975	12.537.226
II - Immobilizzazioni materiali	1.707.826	1.806.903
III - Immobilizzazioni finanziarie	125.000	125.000
Totale immobilizzazioni (B)	14.127.801	14.469.129
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.616.420	2.559.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	790	765
imposte anticipate	179.324	5.285
Totale crediti	1.796.534	2.565.111
IV - Disponibilità liquide	2.400.938	2.066.570
Totale attivo circolante (C)	4.197.472	4.631.681
D) Ratei e risconti	34.520	41.011
Totale attivo	18.359.793	19.141.821
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
IV - Riserva legale	2.692	1.828
V - Riserve statutarie	34.730	34.730
VI - Altre riserve	16.420	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	169.355	17.284
Totale patrimonio netto	243.197	73.843
B) Fondi per rischi e oneri	240.899	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	71.576	65.122
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.573.403	3.421.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.746.618	6.959.955
Totale debiti	10.320.021	10.381.597
E) Ratei e risconti	7.484.100	8.621.259
Totale passivo	18.359.793	19.141.821

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.700.300	3.141.695
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	781.539	685.475
altri	174.340	261.406
Totale altri ricavi e proventi	955.879	946.881
Totale valore della produzione	2.656.179	4.088.576
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.603	72.161
7) per servizi	1.046.334	1.688.583
8) per godimento di beni di terzi	137.085	157.402
9) per il personale		
a) salari e stipendi	230.193	350.359
b) oneri sociali	53.477	91.063
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	25.977	37.558
c) trattamento di fine rapporto	25.445	25.425
e) altri costi	532	12.133
Totale costi per il personale	309.647	478.980
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	612.206	1.342.161
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	401.218	985.348
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	210.988	356.813
Totale ammortamenti e svalutazioni	612.206	1.342.161
14) oneri diversi di gestione	53.968	91.288
Totale costi della produzione	2.170.843	3.830.575
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	485.336	258.001
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	112	12.385
Totale proventi diversi dai precedenti	112	12.385
Totale altri proventi finanziari	112	12.385
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	249.233	236.385
Totale interessi e altri oneri finanziari	249.233	236.385
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(249.121)	(224.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	236.215	34.001
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	14.899
imposte differite e anticipate	66.860	1.818
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	66.860	16.717
21) Utile (perdita) dell'esercizio	169.355	17.284

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	169.355	17.284
Imposte sul reddito	66.860	16.717
Interessi passivi/(attivi)	249.171	224.056
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	485.386	258.057
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	247.353	25.425
Ammortamenti delle immobilizzazioni	612.206	1.342.161
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	859.559	1.367.586
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.344.945	1.625.643
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	517.206	47.792
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(663.092)	558.184
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.491	4.050
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.137.159)	120.023
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	208.605	482.733
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.067.949)	1.212.782
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	276.996	2.838.425
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(60.588)	(224.056)
(Imposte sul reddito pagate)	(66.860)	(958)
(Utilizzo dei fondi)	-	(5.699)
Totale altre rettifiche	(127.448)	(230.713)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	149.548	2.607.712
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(81.422)	(931.634)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(189.454)	(2.440.591)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(270.876)	(3.372.225)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(59.231)	479.879
Accensione finanziamenti	514.927	245.273
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	455.696	725.152
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	334.368	(39.361)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.064.044	2.104.706
Danaro e valori in cassa	2.526	1.225
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.066.570	2.105.931
Di cui non liberamente utilizzabili	1.899.999	1.902.975
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.400.372	2.064.044
Danaro e valori in cassa	566	2.526
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.400.938	2.066.570
Di cui non liberamente utilizzabili	1.899.983	1.899.999

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di Oxa srl Impresa Sociale (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'Principi Contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti:

Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario (metodo indiretto) e Nota Integrativa.

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art.2435 bis c.c.; tuttavia l'applicazione delle semplificazioni, facoltativa e non obbligatoria, non è stata adottata quando si è ravvisato che in questo modo si fornisce una migliore rappresentazione della situazione aziendale.

Le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge sono risultate sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento della Società.

Ai fini dell'esonero della relazione sulla gestione di cui all'art.2428 c.c. si dichiara che:

- la società non possiede azioni o quote di società controllanti, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona (articolo 2428 n.3);
- la società non ha acquistato o alienato azioni o quote di società controllanti, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona (articolo 2428 n.4).

Informazioni di carattere generale

La Società è stata costituita dai soggetti affidatari della concessione in uso degli spazi ex Ansaldo di proprietà del comune di Milano. La finalità della concessione è quella di restituire alla Città di Milano uno spazio, che attraverso una riqualificazione di alto profilo, ospiti attività e progetti di carattere culturale ed artistico.

Il comune di Milano ha affidato gli spazi sopra citati con comunicazione di aggiudicazione PG 493554/2014; le affidatarie hanno costituito un'Associazione Temporanea d'Impresa come previsto dal bando comunale e, ai sensi del DPR 2017/2010, per l'esecuzione delle prestazioni affidate dal comune di Milano, la Oxa srl Impresa Sociale.

Alla Società è stata riconosciuta la qualifica di Start Up Innovativa a vocazione sociale.

La Società è anche Impresa Sociale in virtù della peculiarità del progetto imprenditoriale in atto.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'opera di riqualificazione edilizia, ormai in via di conclusione, e la realizzazione degli eventi culturali coerenti con lo scopo sociale e le finalità del bando seppur pesantemente condizionata dalla pandemia Covid.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nei successivi commenti ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dai Principi Contabili OIC in applicazione del principio della rilevanza.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono ravvisate disposizioni del Codice Civile la cui applicazione sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono avvenuti cambiamenti nell'applicazione dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non si annota alcuna correzione di errore rilevante così come definito dall'OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Lo stato patrimoniale e il conto economico esprimono la comparazione dei valori relativi al presente esercizio con quelli relativi al precedente esercizio e non si sono resi necessari cambiamenti per rendere possibile tale comparazione.

Le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge sono risultate sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento della società.

Non si è reso necessario procedere a raggruppamento di voci dello schema di legge preceduto da numeri arabi.

Non si è proceduto ad effettuare nessun adattamento delle voci dello schema di legge precedute da numeri arabi, in quanto la natura dell'attività esercitata non lo rende necessario.

Non si è reso necessario, ai fini della comprensione del bilancio, evidenziare nella presente nota integrativa le voci di appartenenza degli elementi dello stato patrimoniale che ricadono sotto più voci dello schema di legge.

Altre informazioni

L'attività svolta nel corso dell'anno 2020 è stata fortemente condizionata dalla pandemia Covid.

Il Parlamento ha emanato diversi provvedimenti straordinari volti a sostenere le attività economiche colpite dalle norme di chiusura totale e parziale per effetto delle misure sanitarie di contenimento della diffusione virale.

Gli effetti di queste norme sul presente bilancio verranno di seguito illustrate.

Nota integrativa abbreviata, attivo

La valutazione delle voci dell'attivo di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

I costi di pubblicità sono direttamente imputati ai costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o concessione d'uso, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione, al netto degli ammortamenti cumulati già contabilizzati, viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di manutenzione sono capitalizzati solo nel caso in cui abbiano assicurato un aumento certo della produttività o della vita economico-tecnica del bene. Negli altri casi, i costi di manutenzione sono addebitati al conto economico, unitamente ai reintegri di attrezzature ed arredamenti di unità di vendita non riferiti ad interventi di ristrutturazione, qualora di valore unitario non significativo e soggetti a veloce rotazione.

I valori contabili delle immobilizzazioni alienate o dismessi ed i relativi fondi di ammortamento cumulati sono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali; le plusvalenze e minusvalenze realizzate sono imputate al Conto Economico.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione, al netto degli ammortamenti cumulati già contabilizzati, viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti, a partire dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene ed applicando i coefficienti ritenuti rappresentativi dell'effettivo deperimento subito dai beni, tenuto conto anche del livello di manutenzione e dell'assenza di situazioni che rendano necessari ammortamenti dissimili dalla norma.

Il riepilogo dei coefficienti ritenuti congrui in relazione ai criteri di valutazione sanciti dall'art. 2426 C.C. è il seguente:

Descrizione	Percentuale
Costi di impianto e ampliamento	20%

Costi di sviluppo	20%
Migliorie su beni di terzi	5,36% - 5,88% - 6,25% - 6,67% - 7,14%
Marchi aziendali	6,67%
Macchinari e attrezzature	100% - 20% - 15% - 10% - 7,50%

L'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020 (cd. Decreto Agosto), convertito dalla L. 126/2020, ha consentito eccezionalmente ai soggetti che non adottano i Principi contabili internazionali, in deroga all'articolo 2426, comma 1, n. 2, cod. civ., di non imputare a conto economico nel bilancio 2020 l'intera quota, o una parte soltanto, di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Il successivo documento interpretativo 9 dell'OIC (aprile 2021) ha recepito e illustrato la norma citata al fine della corretta applicazione nell'esercizio 2020.

La motivazione alla base di questa norma di carattere eccezionale si ritrova nella considerazione che l'imputazione integrale degli ammortamenti in un esercizio la cui attività è stata interrotta "ex lege" dai provvedimenti volti a contenere la diffusione virale, potrebbe generare una perdita operativa non rappresentativa della reale situazione economica del complesso aziendale. La Società ritiene che questa considerazione sia pienamente applicabile alla propria realtà.

Infatti, sono in corso significativi processi di ammortamento che fino al 2019, con la piena operatività aziendale, sono stati assorbiti dai ricavi prodotti, determinando una sostenibile situazione di equilibrio economico.

La citata interruzione dell'attività del 2020 ha pertanto stravolto questa sostenibilità ed è da considerare un fattore esogeno alla realtà aziendale la quale si ritiene che possa tornare alla situazione pre-Covid.

Effettuando una stima sull'intensità di utilizzo dell'immobile e delle attrezzature, arredi e macchinari in esso installate, ha quindi proceduto a ridurre al 50% la generalità degli ammortamenti con le seguenti eccezioni:

- per gli investimenti effettuati nel 2019 e qualificati come migliorie sull'immobile oggetto della concessione, la riduzione della quota di ammortamento è dell'80%;
- per gli investimenti effettuati nel 2020 e qualificati come migliorie sull'immobile oggetto della concessione, la riduzione della quota di ammortamento è del 100%;
- non è stata operata alcuna riduzione del processo di ammortamento degli oneri pluriennali.

In sintesi, in luogo di un costo complessivo per ammortamenti che sarebbe stato per l'esercizio 2020 di euro 1.411.975, l'importo effettivamente imputato nell'esercizio è di euro 612.205 con un effetto positivo, quindi, di euro 799.770.

La quota non ammortizzata verrà recuperata come previsto dai principi contabili incrementando le quote degli anni successivi in funzione della durata del periodo di concessione per le migliorie effettuate sull'immobile o di durata della vita residua per le immobilizzazioni materiali.

Infine, si evidenzia che tale sospensione ha dato luogo ad una fiscalità differita di cui si darà conto nel prosieguo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento ai fondi per rischi ed oneri del passivo per potersi far fronte, per la quota di competenza. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni in valuta

La società non possiede immobilizzazioni acquisite in valuta.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.890.185	2.548.409	125.000	17.563.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.352.959	741.506		3.094.465
Valore di bilancio	12.537.226	1.806.903	125.000	14.469.129
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	189.454	81.422	-	270.876
Ammortamento dell'esercizio	401.218	210.987		612.205
Altre variazioni	(30.487)	30.488	-	1
Totale variazioni	(242.251)	(99.077)	-	(341.328)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di fine esercizio				
Costo	15.049.152	2.660.319	125.000	17.834.471
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.754.177	952.493		3.706.670
Valore di bilancio	12.294.975	1.707.826	125.000	14.127.801

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono determinati dall'attuazione del piano di ristrutturazione dell'edificio "ex Ansaldo" sito in via Bergognone 34 a Milano.

La riclassificazione evidenziata nel prospetto delle variazioni trae origine da una revisione della classificazione di alcuni investimenti che sono stati considerati come migliorie su beni di terzi in luogo della classificazione tra i mobili ed arredi operata nell'anno di acquisto.

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Descrizione	valore storico	fondo ammortamento	valore residuo
Spese di costituzione	2.623	2.623	0
Spese realizzazione sito web	10.582	8.704	1.879
Licenze	50.567	26.935	23.633
Marchi	3.972	662	3.310
Immobilizzazioni immateriali in corso	0	0	0
Migliorie beni di terzi	14.931.879	2.696.043	12.235.836
Oneri accessori su finanziamento	49.529	19.212	30.317
totale	15.049.152	2.754.178	12.294.974

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

Descrizione	valore storico	fondo ammortamento	valore residuo
Impianti generici e specifici	1.114.264	382.375	731.888
Impianti di allarme	65.795	38.202	27.593
Impianti telefonici	5.886	5.886	0
Attrezzatura	353.522	174.269	179.252
Mobili e arredi	1.046.992	292.678	754.314
Hardware e macchine ufficio	73.860	59.082	14.779
Immobilizzazioni materiali in corso	0	0	0
totale	2.660.319	952.493	1.707.826

Immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è il seguente:

Descrizione	quota di partecipazione
Music Innovation Hub spa Impresa Sociale	27,31%
Manifattura Digitale Rete d'impresa	non pertinente

Le partecipazioni hanno una connotazione strategica e quindi durevole nella gestione della Società e per questo motivo sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

La partecipazione nella Music Innovation Hub spa Impresa Sociale si qualifica ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile come una partecipazione in una società collegata.

Attivo circolante

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato (art. 2427 comma 1, numero 1)

Rimanenze

Le rimanenze, laddove esistenti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

La Società, sussistendone i requisiti di legge, si è avvalsa della facoltà di non iscrivere i crediti secondo il criterio del costo ammortizzato ma secondo il loro valore nominale eventualmente rettificato da un apposito fondo svalutazione a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi.

Rimanenze

L'attività svolta nell'anno 2020 non ha determinato rimanenze alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono evidenziati al loro valore di realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	920.488	(517.206)	403.282	403.282	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	54.042	(5.773)	48.269	48.269	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	317.740	(88.485)	229.255	229.255	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.285	174.039	179.324		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.267.556	(331.152)	936.404	935.614	790
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.565.111	(768.577)	1.796.534	1.616.420	790

Il dettaglio della voce "crediti verso altri entro l'esercizio" è il seguente:

Descrizione	importo
crediti v/Comune di Milano	858.504
crediti v/Regione Lombardia	35.499
note di accredito da ricevere	16.206
altri crediti diversi	25.406
totale	935.614

Il credito di euro 790 scadente oltre 12 mesi si riferisce ad un deposito cauzionale non immobilizzato.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	403.282	403.282
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	48.269	48.269
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	229.255	229.255
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	179.324	179.324
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	936.404	936.404
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.796.534	1.796.534

Disponibilità liquide

Al momento dell'iscrizione, le disponibilità liquide sono rilevate al valore nominale. A partire dall'esercizio di prima iscrizione, ed eventualmente per gli esercizi successivi, per quanto attiene a depositi bancari, depositi postali ed assegni, tale valore viene rettificato per tener conto del valore netto di realizzo, se inferiore. In ogni caso, tale valore, normalmente coincide col valore nominale.

Le disponibilità liquide comprendono tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Non vengono effettuate compensazioni tra i conti bancari attivi e quelli passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.064.044	336.328	2.400.372

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	2.526	(1.960)	566
Totale disponibilità liquide	2.066.570	334.368	2.400.938

Sussiste un deposito liquido vincolato presso Banca Intesa, per l'importo di € 499.974, posto a garanzia della fideiussione che la società ha assunto verso il Comune di Milano per la durata della concessione e cioè fino al 31 dicembre 2031, come illustrato nella sezione degli impegni assunti dalla società.

Inoltre, sempre presso Banca Intesa, sussiste un deposito con vincolo di pegno € 1.400.010, mediante il quale è garantita l'erogazione del mutuo attivato per l'intervento di ristrutturazione in atto presso il citato edificio di via Bergognone. Su questa somma non sussiste un vincolo giuridico ma un impegno all'utilizzo solo in accordo con Banca Intesa.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.235	(3)	2.232
Risconti attivi	38.776	(6.488)	32.288
Totale ratei e risconti attivi	41.011	(6.491)	34.520

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 1 punto 7 dell'art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	2.232
Risconti attivi per assicurazioni e canoni abbonamento	23.488
Risconti attivi per oneri pluriennali su mutui e finanziamenti	8.800

Totale: 34.520,00

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	20.000	0	0	0	0	0		20.000
Riserva legale	1.828	-	-	864	-	-		2.692
Riserve statutarie	34.730	0	0	0	0	0		34.730
Altre riserve								
Varie altre riserve	1	-	-	16.419	-	-		16.420
Totale altre riserve	1	-	-	16.419	-	-		16.420
Utile (perdita) dell'esercizio	17.284	-	-	-	17.284	-	169.355	169.355
Totale patrimonio netto	73.843	-	-	17.283	17.284	-	169.355	243.197

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva art.3 Dlgs 112/2017	16.420
Totale	16.420

Si è ritenuto opportuno ripartire le riserve statutarie con il seguente prospetto, sempre nel rispetto del principio della chiarezza:

Descrizione	Importo
Riserva statutaria	34.730

Totale: 34.730,00

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità e utilizzazioni nei precedenti esercizi delle poste di patrimonio netto.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	20.000	Capitale	B
Riserva legale	2.692	Utili	A,B
Riserve statutarie	34.730	Utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	16.420	Utili	B,D
Totale altre riserve	16.420		
Totale	73.842		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva art. 3 Dlgs 112/2017	16.420	Utili	B, D
Totale	16.420		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La società è un'impresa sociale ai sensi del D. Lgs. 112/2017. Lo statuto prevede l'assenza di lucro e tra le finalità della società vi è l'obbligo di destinazione degli utili allo svolgimento dell'attività o a incremento del patrimonio.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	240.899	240.899
Totale variazioni	240.899	240.899
Valore di fine esercizio	240.899	240.899

L'applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020 (cd. Decreto Agosto), convertito dalla L. 126/2020, che ha consentito eccezionalmente ai soggetti che non adottano i Principi contabili internazionali, in deroga all'articolo 2426, comma 1, n. 2, cod. civ., di non imputare a conto economico nel bilancio 2020 l'intera quota, o una parte soltanto, di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali può avere effetti sulla fiscalità differita laddove si scelga di inserire nella dichiarazione dei redditi il 100% dell'ammortamento fiscale, generando in questo modo un disallineamento tra valori civili e fiscali.

La Società ha operato in questo modo e pertanto quanto sopra rappresenta la fiscalità differita, Ires e Irap, che si è originata.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo viene classificato tra i debiti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	65.122
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.454
Totale variazioni	6.454
Valore di fine esercizio	71.576

Debiti

La Società, sussistendone i requisiti di legge, si è avvalsa della facoltà di non iscrivere i debiti secondo il criterio del costo ammortizzato

I debiti sono espressi in base al loro ammontare effettivo e comprendono anche quanto dovuto a terzi a fronte di operazioni effettuate nell'esercizio, la cui fattura non è pervenuta entro l'esercizio stesso.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni convertibili	500.000	0	500.000	-	500.000	500.000
Debiti verso soci per finanziamenti	20.000	0	20.000	-	20.000	-
Debiti verso banche	7.415.370	509.550	7.924.920	949.087	6.975.833	-
Debiti verso altri finanziatori	245.273	5.512	250.785	-	250.785	250.785
Debiti verso fornitori	1.921.407	(663.092)	1.258.315	1.258.315	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.530	7.029	8.559	8.559	-	-
Debiti tributari	34.837	(12.606)	22.231	22.231	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.481	(25.481)	-	-	-	-
Altri debiti	217.699	117.512	335.211	335.211	-	-
Totale debiti	10.381.597	(61.576)	10.320.021	2.573.403	7.746.618	750.785

La voce "Debiti verso le banche scadenti entro l'esercizio" è così composta:

Descrizione	importo
debiti v/banche	650.282
quota corrente mutuo Banca Intesa 27/05/2016	55.898
quota corrente mutuo Banca Intesa 15/11/2016	90.078
quota corrente mutuo Banca Intesa 05/07/2017	142.709
quota corrente mutuo Banca Intesa 15/12/2020	10.120
totale	949.087

La voce "Debiti verso le banche scadenti oltre l'esercizio" è così composta:

Descrizione	importo
mutuo Banca Intesa 27/05/2016	592.818
mutuo Banca Intesa 15/11/2016	1.008.685
mutuo Banca Intesa 05/07/2017	4.504.449
mutuo Banca Intesa 15/12/2020	869.880
totale	6.975.833

La voce "Altri debiti" è così composta:

Descrizione	importo
debiti v/personale	11.459
depositi e cauzioni di terzi	91.989
debiti v/Comune di Milano	120.000
debiti per interessi su strumenti finanziari	24.472
debiti versamento quota Rete Manifattura	85.000
altri debiti diversi	2.290
totale	335.211

La società ha emesso titoli di debito convertibili per l'ammontare di € 500.000, sottoscritti da parte di Cariplo Factory Srl per la quale ricorrono i requisiti di legge in quanto la controllante, nonché socio unico, Fondazione Cariplo è "investitore qualificato" ai sensi della normativa in materia di appalti pubblici ed in particolare ai sensi dell'art. 185 del D.lgs. 50/2016, applicabile essendo la Convenzione sottoscritta con il Comune di Milano "contratto di partenariato pubblico privato" come definito dall'art. 3 comma 1 lettera eee) del medesimo D.lgs. 50/2016. Come previsto dall'art 185 i Titoli potranno essere trasferiti solo a soggetti qualificabili a loro volta come investitori qualificati.

Il prestito frutterà un interesse nella misura dell'1,5% annuo e scadrà alla naturale scadenza della Convenzione sottoscritta con il Comune di Milano il 31 dicembre 2032.

La società ha provveduto alla prima emissione di strumenti finanziari partecipativi mediante regolamento approvato dall'assemblea dei soci il 17 ottobre 2019. I sottoscrittori hanno scelto la categoria B di questi nuovi SFP che hanno una durata di sette anni. L'importo sottoscritto, aumentato degli interessi maturati, è quello evidenziato nel prospetto, alla voce "debiti verso altri finanziatori", pari a € 250.785.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni convertibili	500.000	500.000
Debiti verso soci per finanziamenti	20.000	20.000
Debiti verso banche	7.924.920	7.924.920
Debiti verso altri finanziatori	250.785	250.785
Debiti verso fornitori	1.258.315	1.258.315
Debiti verso imprese collegate	8.559	8.559
Debiti tributari	22.231	22.231
Altri debiti	335.211	335.211
Debiti	10.320.021	10.320.021

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	10.320.021	10.320.021

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero e senza vincolo; per questo motivo è da ritenersi a scadenza, cioè con possibilità di richiesta da parte dei soci senza preavviso.

Scadenza	Quota in scadenza
	20.000
Totale	20.000

Ratei e risconti passivi

Sono evidenziati sulla base del principio di competenza temporale relativamente ad oneri e proventi comuni a più esercizi. A sostegno della riqualificazione edilizia dell'edificio dato in concessione dal Comune di Milano, sono state attribuite con determinazione dirigenziale somme a titolo di contributo che la società ha contabilizzato con il metodo dei risconti passivi (OIC 24) e che verranno attribuite pro quota secondo la durata della concessione in linea con il piano di ammortamento degli investimenti classificabili come "migliorie beni di terzi" ai quali si riferiscono i contributi deliberati.

Risulta pertanto inserito nel conto economico la quota di contributo di competenza dell'esercizio 2020 mentre è rinviata agli esercizi successivi l'eccedenza.

Tra i risconti passivi figurano anche affitti anticipati non pluriennali.

Sono stati inoltre conteggiati gli interessi passivi maturati sui mutui non materialmente corrisposti a causa della moratoria introdotta dalle disposizioni emergenziali a sostegno della liquidità delle imprese.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	133.874	133.874
Risconti passivi	8.621.259	(1.271.033)	7.350.226
Totale ratei e risconti passivi	8.621.259	(1.137.159)	7.484.100

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 1 punto 7 dell'art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
Ratei passivi per interessi passivi maturati	133.864
Risconti passivi per affitti attivi	835.212
Risconti passivi pluriennali	6.515.015
Altri rati passivi	9

Totale: 7.484.100,00

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Gli interessi attivi e passivi e gli altri ricavi e costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Tutti i costi sono correlati ai ricavi di cui alla sezione A) del conto economico.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono di seguito le informazioni espressamente richieste dal comma 10 dell'art. 2427 del c.c circa la ripartizione dei ricavi per categoria.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi rese	1.700.300
Totale	1.700.300

Costi della produzione

I "costi della produzione", al pari dei ricavi, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Dettaglio dei costi della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	72.161	-60.558	11.603
7) Per servizi	1.688.583	-642.249	1.046.334
8) Per godimento di beni di terzi	157.402	-20.317	137.085
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	350.359	-120.166	230.193
b) Oneri sociali	91.063	-37.586	53.477
c) Trattamento di fine rapporto	25.425	20	25.445
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	12.133	-11.601	532
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	985.348	-584.130	401.218
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	356.813	-145.825	210.988
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	91.288	-37.320	53.968

Totale dei costi della produzione	3.830.575	-1.659.732	2.170.843
-----------------------------------	-----------	------------	-----------

Proventi e oneri finanziari

Dettaglio degli altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
Interessi attivi da banche	48
Sconti attivi finanziari	63
Arrotondamenti attivi	1

Totale: 112,00

Dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Importo
Interessi passivi di conto corrente	39.594
Interessi passivi su mutui	196.610
Interessi passivi e oneri su prestito	13.013
Sconti passivi finanziari	15
Differenze di arrotondamento	1

Totale: 249.233,00

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base dei redditi imponibili dell'esercizio.

E' stato rilevato un differimento delle imposte, come meglio precisato in seguito, e quindi è stato apposto nel passivo il "Fondo imposte differite"; è stata altresì evidenziata l'anticipazione delle imposte di competenza nell'esercizio a causa del rinvio, ai soli fini fiscali, di costi deducibili in più esercizi, confluite nell'attivo circolante all'apposita voce "4-ter) Crediti imposte anticipate"

Imposte differite

Le passività per imposte differite sono state contabilizzate in seguito al disallineamento tra valori fiscali e civili degli ammortamenti scaturente dall'applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020 (cd. Decreto Agosto), convertito dalla L. 126/2020.

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono esposte nel "Dettaglio attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili".

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	1.336	-
Differenze temporanee nette	1.336	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(5.285)	-

	IRES	IRAP
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	33.186	33.674
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	27.901	33.674

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
ACE per la quota che eccede il reddito dichiarato	978	358	1.336	24,00%	321

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	
	Ammontare	Aliquota fiscale
Perdite fiscali		
dell'esercizio	732.738	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	118.464	24,00%

Dettaglio imposte correnti, differite e anticipate contabilizzate in bilancio

		Esercizio precedente	Esercizio corrente
20) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate		16.717	66.860
Imposte correnti		14.899	
- Di cui per IRAP	14.899		
Imposte differite e anticipate		1.818	66.860
Di cui per IRES		1.818	33.186
- Accantonamento imposte differite IRES			207.225
- Accantonamento imposte anticipate IRES	86		175.943
- Riversamento imposte anticipate IRES	1.904		1.904
Di cui per IRAP			33.674
- Accantonamento imposte differite IRAP			33.674

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono stati deliberati compensi per gli amministratori e non sono stati loro concessi crediti ne sono stati assunti impegni a loro favore.

E' stato nominato l'organo di controllo interno in osservanza delle disposizioni dell'Impresa Sociale di cui articolo 10 del D. Lgs. n. 112/2017.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico il cui compenso annuale è di 3.640 euro, comprensivo degli oneri previdenziali di legge.

Titoli emessi dalla società

La società ha emesso n.5 titoli di debito convertibili ciascuno del valore di € 100.000 per un ammontare complessivo di € 500.000.

Sono stati sottoscritti da Cariplo Factory Srl per la quale ricorrono i requisiti di legge in quanto la controllante, nonché socio unico, Fondazione Cariplo è "investitore qualificato" ai sensi della normativa in materia di appalti pubblici ed in particolare ai sensi dell'art. 185 del D.lgs. 50/2016, applicabile essendo la Convenzione sottoscritta con il Comune di Milano "contratto di partenariato pubblico privato" come definito dall'art. 3 comma 1 lettera eee) del medesimo D.lgs. 50/2016. Come previsto dall'art 185 i Titoli potranno essere trasferiti solo a soggetti qualificabili a loro volta come investitori qualificati.

Il titolo di debito frutterà un interesse nella misura dell'1,5% annuo e scadrà alla naturale scadenza della Convenzione sottoscritta con il Comune di Milano il 31 dicembre 2032.

Oggi questi titoli sono intestati a Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società ha provveduto all'emissione di strumenti finanziari partecipativi mediante regolamento approvato dall'assemblea dei soci il 17 ottobre 2019.

I sottoscrittori hanno scelto la categoria B di questi nuovi SFP che hanno una durata di sette anni.

L'importo sottoscritto è quello evidenziato nel prospetto che segue:

Descrizione	Diritti patrimoniali	Diritti amministrativi	Valore sottoscritto
Strumenti Finanziari Partecipativi OXA categoria B - regolamento 17 ottobre 2019	Tasso di rendimento del 2,25% su base annua	Nessuno	245.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società, garantisce con una fideiussione a favore del Comune di Milano, per l'importo di € 500.000, la corretta esecuzione di quanto stabilito nel provvedimento di concessione dell'utilizzo dell'immobile sito in Milano, via Bergognone 34. La durata della concessione sarà il 31 dicembre 2032 e la fideiussione ha la medesima scadenza.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis del codice civile, si dichiara che le operazioni con parte correlate sono state realizzate a valori di mercato.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società si è qualificata come start up innovativa per la sua attività di progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e/o servizi innovativi ad alto valore tecnologico nel campo dell'ingegneria informatica e meccatronica, per la realizzazione di infrastrutture tecnologiche e ambienti multimediali interattivi utilizzabili a supporto della comunicazione e divulgazione culturale (nuovi strumenti di fruizione di contenuti culturali con forte impatto sociale), della coesione sociale, dell'intrattenimento e della produzione culturale.

Inoltre, poiché operante nel settore della valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004) e della ricerca ed erogazione di servizi culturali, la società è stata acquisita anche la qualifica di start up innovativa a vocazione sociale.

Il DL 34/2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 maggio, ha prorogato di 12 mesi il termine di permanenza nella sezione speciale del registro delle imprese delle start up innovative.

La società, costituita in data 25 maggio 2015, sarebbe decaduta il 25 maggio 2020 e per effetto della proroga la decadenza dalla qualifica è avvenuta il 25 maggio 2021.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La disposizione ha introdotto l'obbligo di evidenziare le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da:

- pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati;
- società da loro partecipate e da società a partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati;
- società da loro partecipate

prive di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Sono esclusi dalla disciplina i vantaggi ricevuti sulla base di un regime generale, come le agevolazioni fiscali e i contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni.

Alla luce di quanto sopra, nel corso dell'anno 2020 la Società ha incassato le seguenti somme:

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La norma che ha disposto la facoltà di sospensione degli ammortamenti per l'anno 2020 impone la costituzione di una riserva di utili indisponibile per un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata.

Se gli utili dell'esercizio non sono sufficienti a costituire questa riserva, è richiesto di integrarla con le altre riserve disponibili esistenti e con gli utili dei futuri esercizi, rinviando al futuro il vincolo di indisponibilità.

Pertanto, si propone di destinare l'utile dell'esercizio di euro 169.355 come segue:

- euro 8.468, a riserva legale pari al 5% dell'utile;
- euro 160.887, alla riserva denominata "Riserva indisponibile ex art.60 DL 104/2020".

Si propone inoltre di integrare la predetta riserva indisponibile con la riserva statutaria per il suo intero importo pari a euro 34.730.

Nota integrativa, parte finale

Altre informazioni espressamente richieste dal codice civile

Durante l'esercizio la società:

- non ha percepito proventi da partecipazioni (art. 2427 n.11);
- non ha corrisposto compensi a revisori legali (art. 2427 n.16 bis);
- non ha istituito patrimoni riferibili destinati ad un unico affare (art. 2427 n. 20 e 21);
- non ha posto in essere operazioni di leasing finanziario (art. 2427 n.22);
- non ha posto in essere operazioni "fuori bilancio" (art. 2427 n.22 ter).

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
BARTOLOMEO MATTEO